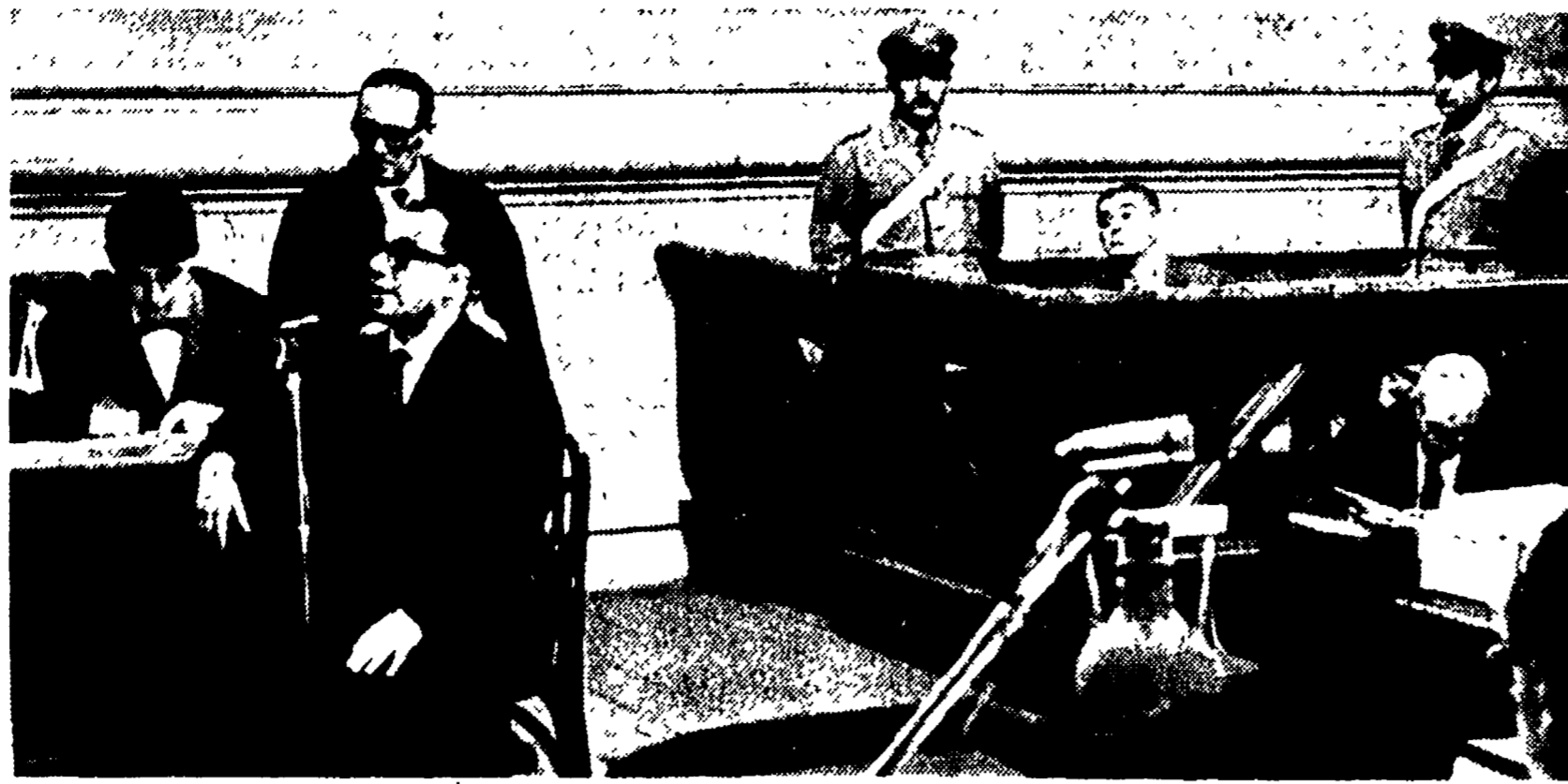


Caso Ippolito: incredibile il comportamento dei tre ministri



Il prof. Ventriglia durante la deposizione. Sulla destra: Ippolito

«Ho da fare - scrive Medici - Rinviate l'interrogatorio»

L'attuale presidente del CNEN non ha neppure comunicato quando è disposto a farsi interrogare, né dove - Colombo, citato per dopodomani, non ha dato notizie di sé - Il Tribunale in imbarazzo - Ha depresso Ventriglia

Il ministro Medici non deponerà oggi. Lo ha fatto sapere al Tribunale ieri alle 13 per mezzo di un addetto alla propria segreteria. Il testo della comunicazione fatta dal ministro dell'Industria ai giudici non è stato reso noto, nonostante un'esplicita richiesta dei difensori. Il presidente si è limitato a dire che l'onorevole Medici non può intervenire per impegni di governo e che non si sa quando potrà essere interrogato, né dove.

Ventriglia ha confermato lo interrogatorio di Ippolito specie su due punti: primo, non fu il segretario generale a mettere a disposizione del direttore del Banco di Napoli una macchina del CNEN; ma fu invece il ministro Colombo; secondo, la Tesoreria centrale non rimise nulla per i depositi effettuati dal CNEN presso istituti di credito. Altri testimoni della giornata sono stati: i professori Giorgio Marinelli, Ezio Toniorzi, Franco Tonani e Vincenzo Colocci. Si sono limitati a confermare quanto avevano già dichiarato. Più interessante la deposizione del dottor Longo Imbriani, presidente della Banca del Lavoro. Ha detto che in effetti la Banca presso Ippolito di mantenere il segreto sul fondo costituito con erogazioni per complessivi 28 milioni; ha assicurato di averlo pronto a dimostrarlo con i documenti che l'ex segretario generale non ebbe dall'Istituto neppure una lista di nomi, e che tutti gli enti pubblici depositavano i propri fondi presso le banche. Ultimi testi (hanno tutti confermato) Vittorio Rimbotti, Giovanni Naschi, Mario Dall'oglio e Mario Miltmperger. Si riprende oggi.

Il balletto dei ministri

Quello dei ministri testimoni al processo Ippolito sta diventando un balletto grottesco. A poche ore dalle deposizioni i magistrati del tribunale non sanno nulla di nulla. Rivediamo le fasi di questa storia, che è comunque esemplare del concetto di democrazia di certi rappresentanti del potere. Cominciò un autorevole quotidiano che solitamente si fa portavoce del governo (lo stesso che pubblicò la famosa lettera di Colombo a Moro, per intenderci). Il ministro Spagnoli - disse più o meno il giornale - brucia dalla voglia di presentarsi in aula. Ventriglia ore dopo lo stesso Spagnoli, che pure sembrava avesse imbeccato l'arcivescovo, smentì tutto: lo in tribunale a sopportare domande e controdomande come un qualunque cittadino? Dinanzi al pubblico e ai giornalisti? Mai più. Se poi la smentita sia stata frutto di iniziativa personale o di suggerimento tutt'altro che disinteressato è ufficialmente incerto.

Pesanti sospetti sull'ex sindaco di Palermo

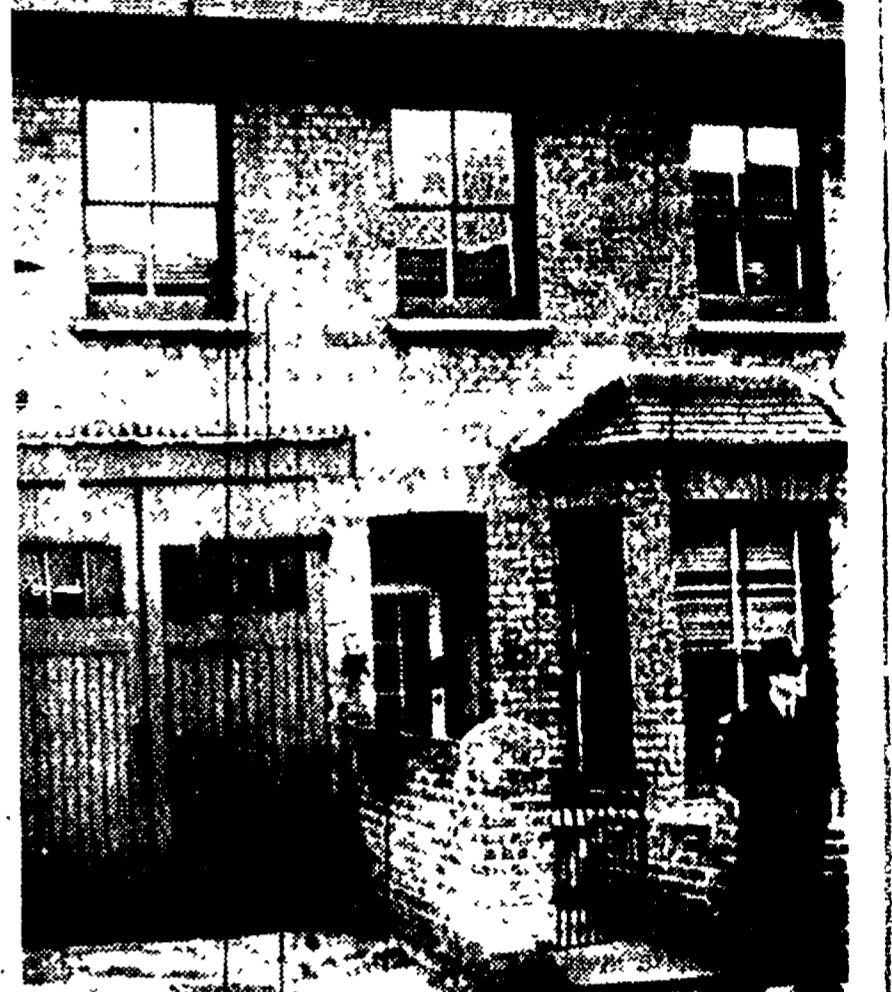
Lima in rapporti con La Barbera

Una sentenza di rinvio a giudizio della banda di mafiosi speculatori di aree

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Nuovi, gravissimi elementi sulle collusioni tra potere politico, organi amministrativi e bande mafiose a Palermo, sono contenuti nella sentenza di rinvio a giudizio di un primo gruppo di pansters che furono protagonisti, l'anno scorso, della furibonda guerra per il predominio nella speculazione edilizia e nei mercati generali, guerra che ebbe il suo terrificante culmine nella strage dei Ciaculli. In una parte della sentenza - ed esattamente laddove si individuano le responsabilità dei fratelli La Barbera, capimafia assai feroci, uno eliminato nel dicembre del 1962, l'altro arrestato dopo aver subito un attentato a Milano - viene dunque chiamato direttamente in causa, con pesantissimi sospetti, il dottor Salvo Lima, ex sindaco di Palermo ed della D.C.

Trovata la 5ª vittima Lo strangolatore terrorizza Londra



LONDRA, 14. Un inafferrabile strangolatore terrorizza il quartiere londinese di Acton Green: stamane il cadavere di una ragazza completamente nuda è stato ritrovato in un vialetto privato in quella zona della città. La polizia ritiene che la ragazza, Mary Fleming, di 31 anni, sia la quinta vittima del misterioso maniac, emulo di «Jack lo squartatore» che da otto mesi terrorizza le mondane londinesi. Nella telefono A.P.-Unità: Un poliziano piantona il luogo ove è stato ritrovato il cadavere di Mary Fleming

Al convegno sui consumi I ministri dicono: bevete più latte

Ipotesi di staticità della agricoltura italiana

Trento Un paese in fiamme per un fulmine

Stamani Nisticò, che è difeso da un avvocato...

Una contraddizione di fondo si è immediatamente delineata quella del prof. Sabato Visco, direttore dell'Istituto nazionale della nutrizione...

Vacanze liete

- RIVAZZURRA - RIMINI PENSIONE ADLER Tel. 30.521 Vicina mare - Tranquilla - Conforti - Cucina sana e genuina - Parcheggio - Luglio 1960 - Agosto 2200 - Tutto compreso. Interpellateci. RIMINI - HOTEL PRATER Tel. 26770 Trattamento familiare. Vicino mare - Luglio 1960 - Agosto 2750 - Dal 25-8 e Sett. 1350 compreso tende e ombrelloni - Interpellateci. RIMINI PIGALLE Tele. 26443 - Vicina mare - Tranquilla - cucina casalinga - Luglio 1960, Settembre 1400 - Parcheggio macchine - Interpellateci. RIMINI - VILLA SANARI Tel. 24223 Luglio 20 - 30 Agosto 1900 Sett. 1400. Trattamento familiare - Giardino - Gestione propria.

Il ministro Medici non deponerà oggi. Lo ha fatto sapere al Tribunale ieri alle 13 per mezzo di un addetto alla propria segreteria. Il testo della comunicazione fatta dal ministro dell'Industria ai giudici non è stato reso noto, nonostante un'esplicita richiesta dei difensori. Il presidente si è limitato a dire che l'onorevole Medici non può intervenire per impegni di governo e che non si sa quando potrà essere interrogato, né dove.

Il ministro Medici non deponerà oggi. Lo ha fatto sapere al Tribunale ieri alle 13 per mezzo di un addetto alla propria segreteria. Il testo della comunicazione fatta dal ministro dell'Industria ai giudici non è stato reso noto, nonostante un'esplicita richiesta dei difensori. Il presidente si è limitato a dire che l'onorevole Medici non può intervenire per impegni di governo e che non si sa quando potrà essere interrogato, né dove.

Criminale nazista arrestato a Vienna

VIENNA, 14. L'ex esponente della Gestapo nazista Kurt Wiese, il quale si era reso latitante in Germania dopo essere stato rilasciato in libertà provvisoria a seguito di una imputazione per strage di ebrei, è stato arrestato oggi in Austria. Viaggia con falsi documenti intestati ad un certo Zimmermann. Sembra che la segnalazione all'origine dell'arresto sia partita da Simon Wiesenthal, l'esperto ebraico austriaco, cui si dovette anche l'avvertimento arrestato di Adolf Eichmann.

Arrestati sindaco e consigliere dc

Scandalo a Civitanova Marche Arrestati sindaco e consigliere dc Sorpresi in flagrante mentre vendevano la licenza di costruzione in una zona verde

MACERATA, 14. Il sindaco di Civitanova Marche, professor Roberto Baroni, e il consigliere dc, professor Ferdinando Ventriglia, sono stati arrestati alle ore 23 di ieri sera su ordine del pretore di Civitanova, dr. Alezio. Insieme con lui è stato arrestato il consigliere comunale democristiano Giovanni Moschetti. Sono imputati del reato di concessione di licenza edilizia in violazione di una licenza edilizia rivestita carattere essenzialmente politico, poiché dimostra il fallimento completo della amministrazione di centro-sinistra che è arrivata alla resa dei conti dopo tutto quello che è venuto a galla. Il fatto lungi dall'essere un episodio isolato di corruzione spiccia, riveste carattere essenzialmente politico, poiché dimostra il fallimento completo della amministrazione di centro-sinistra che è arrivata alla resa dei conti dopo tutto quello che è venuto a galla. Il fatto lungi dall'essere un episodio isolato di corruzione spiccia, riveste carattere essenzialmente politico, poiché dimostra il fallimento completo della amministrazione di centro-sinistra che è arrivata alla resa dei conti dopo tutto quello che è venuto a galla.

Il sindaco di Civitanova Marche, professor Roberto Baroni, e il consigliere dc, professor Ferdinando Ventriglia, sono stati arrestati alle ore 23 di ieri sera su ordine del pretore di Civitanova, dr. Alezio. Insieme con lui è stato arrestato il consigliere comunale democristiano Giovanni Moschetti. Sono imputati del reato di concessione di licenza edilizia in violazione di una licenza edilizia rivestita carattere essenzialmente politico, poiché dimostra il fallimento completo della amministrazione di centro-sinistra che è arrivata alla resa dei conti dopo tutto quello che è venuto a galla. Il fatto lungi dall'essere un episodio isolato di corruzione spiccia, riveste carattere essenzialmente politico, poiché dimostra il fallimento completo della amministrazione di centro-sinistra che è arrivata alla resa dei conti dopo tutto quello che è venuto a galla.

L'INPS ammette: per anni subappaltati i bimbi tbc

Subappaltati i bimbi tbc Nessuna smentita alle notizie pubblicate

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha reagito alle prime notizie pubblicate dal nostro e da altri giornali in merito all'inchiesta della magistratura romana che ha accertato che per anni i bambini tubercolotici sono stati subappaltati a privati cittadini. Il documento dice testualmente: «L'INPS, in relazione a vaste informazioni giornalistiche, necessariamente generiche e incomplete e spesso inesatte, sulle indagini che l'autorità giudiziaria sta conducendo su atti e fatti inerenti la attività dello stesso Istituto, ritiene di osservare il più scrupoloso riserbo, convinto com'è che il salutare intervento della magistratura costituisca per tutti, enti e cittadini, la più assicurata garanzia. Solo ad essa l'Istituto, come di dovere, fornirà esaurienti documentazioni ed ogni altro elemento tecnico e reale di identificazione ai fini dell'accertamento della verità».

Il documento dice testualmente: «L'INPS, in relazione a vaste informazioni giornalistiche, necessariamente generiche e incomplete e spesso inesatte, sulle indagini che l'autorità giudiziaria sta conducendo su atti e fatti inerenti la attività dello stesso Istituto, ritiene di osservare il più scrupoloso riserbo, convinto com'è che il salutare intervento della magistratura costituisca per tutti, enti e cittadini, la più assicurata garanzia. Solo ad essa l'Istituto, come di dovere, fornirà esaurienti documentazioni ed ogni altro elemento tecnico e reale di identificazione ai fini dell'accertamento della verità».

Macchè spie: solo ladri

ROMA - Attimi di terrore al Centro Nazionale delle Ricerche: «Hanno rubato documenti nella segreteria». Sospense, panico e altri ingredienti per un buon film di spionaggio. Tutto è stato, invece, ridimensionato. Volgarci ladroncini avevano rubato 22 mila lire, una vettura da scrivere i documenti non li hanno neppure toccati.

Stamani Nisticò, che è difeso da un avvocato Reina, ha contestato le notizie pubblicate dai giornali della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, assumendo la responsabilità non soltanto dell'articolo che ha provocato la querela, ma di tutto il processo provocato dalla querela sporta contro il direttore della Camera di Commercio di Palermo Nisticò e contro il direttore responsabile dello stesso quotidiano, Mario Farinella.

Stamani Nisticò, che è difeso da un avvocato Reina, ha contestato le notizie pubblicate dai giornali della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, assumendo la responsabilità non soltanto dell'articolo che ha provocato la querela, ma di tutto il processo provocato dalla querela sporta contro il direttore della Camera di Commercio di Palermo Nisticò e contro il direttore responsabile dello stesso quotidiano, Mario Farinella.

Stamani Nisticò, che è difeso da un avvocato Reina, ha contestato le notizie pubblicate dai giornali della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, assumendo la responsabilità non soltanto dell'articolo che ha provocato la querela, ma di tutto il processo provocato dalla querela sporta contro il direttore della Camera di Commercio di Palermo Nisticò e contro il direttore responsabile dello stesso quotidiano, Mario Farinella.

Stamani Nisticò, che è difeso da un avvocato Reina, ha contestato le notizie pubblicate dai giornali della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, assumendo la responsabilità non soltanto dell'articolo che ha provocato la querela, ma di tutto il processo provocato dalla querela sporta contro il direttore della Camera di Commercio di Palermo Nisticò e contro il direttore responsabile dello stesso quotidiano, Mario Farinella.

Stamani Nisticò, che è difeso da un avvocato Reina, ha contestato le notizie pubblicate dai giornali della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, assumendo la responsabilità non soltanto dell'articolo che ha provocato la querela, ma di tutto il processo provocato dalla querela sporta contro il direttore della Camera di Commercio di Palermo Nisticò e contro il direttore responsabile dello stesso quotidiano, Mario Farinella.